



Ufficio stampa

convegno sul terzo settore a Reggio Emilia

partecipa l'assessore regionale Lusenti

25 ottobre 2011

Lusenti ospite in città

Gazzetta di Reggio *Unioncamere - Camere di Commercio*

3

Terzo settore, l'assessore regionale a Reggio

Il Giornale di Reggio Emilia *Unioncamere - Camere di Commercio*

4

26 ottobre 2011

"Il terzo settore è la chiave per garantire i servizi"

Gazzetta di Reggio *Unioncamere - Camere di Commercio*

5

Sanità regionale a corto di fondi

L'informazione di Reggio Emilia *Unioncamere - Camere di Commercio*

6

Lusenti ospite in città

Il confronto sul welfare torna oggi alla ribalta a Reggio con il seminario su "Promuovere le comunità attraverso la mutualità" in programma nell'aula magna della Camera di commercio in via Crispi.

L'iniziativa è promossa congiuntamente da Unioncamere Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore Regionale, nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto nel 2009 per dar vita ad una partnership in grado di supportare l'azione del Terzo Settore e di offrire nuove risposte alle comunità locali.

La prima parte della mattinata sarà dedicata allo studio e all'approfondimento del tema della mutualità. I lavori saranno aperti dal segretario generale della Camera di commercio di Reggio, Michelangelo Dalla Riva, a cui seguiranno gli interventi di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Giovanni Melli, portavoce regionale Forum Terzo Settore. Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alla Sanità, il reggiano Carlo Lusenti.

«Welfare, le coop sono pronte»

segue da pag. 13



URC
Unione Reggiana
Cassa di Risparmio
di Reggio Emilia

Lusenti ospite della Camera di commercio per il convegno sul volontariato **Terzo settore, l'assessore regionale a Reggio**

DOPO gli "Stati generali" del 12 ottobre scorso, il confronto sul welfare del futuro sarà al centro del seminario su "Promuovere le comunità attraverso la mutualità" in programma oggi nell'Aula Magna della Camera di Commercio in via Crispi 3. L'iniziativa è promossa congiuntamente da Unioncamere Emilia Romagna e Forum Terzo Settore Regionale, "nell'ambito di un protocollo di intesa - sottolinea il segretario generale della Camera di Commercio, Michelangelo Dalla Riva - sottoscritto due anni fa per dar vita ad una partnership in grado di supportare l'azione del Terzo Settore e di offrire nuove risposte alle comunità locali".

L'incontro promosso nella nostra città è il secondo di un ciclo di tre incontri informativi e formativi dal titolo: "Il valore economico e sociale del Terzo settore", che si pone di alimentare il dibattito su tematiche emergenti e strategiche per il



Delrio in una coop sociale

futuro del Terzo Settore. I lavori - che inizieranno alle 9,00 - saranno aperti proprio dal segretario generale della Camera di Commercio di Reggio, Michelangelo Dalla Riva, cui seguiranno gli interventi di Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Giovanni Melli, Portavoce Forum Terzo Settore Emilia-Romagna

A seguire, le relazioni Grazia Labate, ricercatore in economia sanitaria all'Università di York ("Necessità e opportunità di un sistema di integrazione sanitaria pubblico-privata"), Placido Potzola, presidente della Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria e Cristina Ugolini dell'Università di Bologna ("Sanità integrativa e fondi sanitari: la situazione in Italia"), Pio

Serritelli, presidente della cooperativa regionale Vivere. Delle politiche della Regione Emilia Romagna in ambito sanitario parlerà poi l'assessore regionale alle Politiche per la Salute, **Carlo Lusenti**, cui saranno affidate le conclusioni dopo il dibattito. Intanto dopo la proposta di Delrio sul Welfare interviene anche Legacoop con una nota della presidente **Simona Caselli**; «Riteniamo importante la presenza attiva della cooperazione nella costruzione di un Patto che vuole, come noi auspichiamo, determinare nuove politiche, nuove azioni, concrete scelte amministrative e alleanze più strette tra i soggetti disponibili e attivi nella comunità».

«Per la cooperazione - aggiunge il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop **Carlo Possa** - è importante valorizzare ulteriormente il capitale sociale della nostra città, come ha affermato il sindaco Delrio».



«Il terzo settore è la chiave per garantire i servizi»

L'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Carlo Lusenti che ieri ha partecipato al convegno sulla promozione della mutualità

La crisi economico-finanziaria sta mettendo sotto scacco i sistemi di welfare, acuendo le disuguaglianze e producendo iniquità in un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti. In Italia, come negli altri paesi europei, la spesa sanitaria e socio sanitaria è destinata ad aumentare, quale risultante di interrelazioni tra fattori demografici, economici, tecnologici, socioculturali. Tutto ciò mentre si assiste ad una riduzione progressiva delle risorse.

Basta considerare il trend del Fondo nazionale per le politiche sociali: la parte destinata alla Regioni è scesa dai 745 milioni di euro del 2007, ai circa 274 del 2011 e ai quasi 61 previsti per il 2012 e per il

2103. Le politiche nazionali e il sistema di welfare, anche a fronte della difficile situazione economica del Paese, negli ultimi anni si stanno indirizzando verso la costituzione di un sostegno, integrativo e sussidiario, al Servizio Sanitario Nazionale.

Di questi temi si è parlato nel seminario "Promuovere le comunità attraverso la mutualità", promosso congiuntamente da Unioncamere Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore Regionale, in collaborazione con la Camera di commercio di Reggio.

«La discussione in atto sulla costruzione di un secondo pilastro del welfare, non può coprire il rumore che si fa nello smantellare il primo - ha di-

chiarato l'assessore regionale alle Politiche per la Salute, Carlo Lusenti - Stante la necessità di garantire la qualità dei servizi del sistema pubblico si deve pensare ad ampliare in modo integrativo l'offerta attraverso la mutualità ed il terzo settore per soddisfare una domanda sempre più ampia di popolazione che ha bisogno di assistenza e di cura. Mi riferisco a settori dell'intervento pubblico come l'odontoiatria e la non autosufficienza entrambi fuori dalla copertura dei livelli essenziali di assistenza. Forme come tassazioni di scopo o politiche fiscali diverse, potrebbero rafforzare il finanziamento pubblico e costruire così un secondo pilastro integrativo sulla base di patti territoriali che permettano di fare massa critica e di soddisfare con una qualità, sempre verificata, la domanda crescente. Ciò anche alla luce del fatto che in questa regione - ha aggiunto Lusenti - la contrapposizione tra pubblico e privato è un retaggio del passato: le strutture censite per servizi socio sanitari sono 915, di queste 140 sono pubbliche, 440 private e 335 pubblico-private che diventeranno nella maggior parte dei casi private nel percorso di tre anni di accreditamento».



L'intervento dell'assessore regionale Carlo Lusenti durante il convegno



Il pubblico che ha preso parte all'iniziativa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sanità regionale a corto di fondi

Incontro con l'assessore Lusenti, che lancia l'allarme - risorse: «Problema inedito»

Discutere del valore economico e sociale del terzo settore con particolare attenzione all'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria, trattando tematiche presenti e future.

Questo è ciò di cui si è parlato ieri mattina nella sede della Camera di Commercio di via Crispi, nel seminario dal titolo "Promuovere le comunità attraverso la mutualità", promosso da Unioncamere Emilia Romagna e Forum Terzo Settore Regionale. Il seminario faceva parte di una serie di tre incontri, il primo tenutosi a Bologna e il prossimo in programma a Forlì nel mese di novembre, organizzati in seguito alla stipulazione di un Protocollo di intesa regionale datato 2009, nato allo scopo di supportare le organizzazioni per iniziative riguardanti sempre questo ambito.

Il terzo settore rappresenta una preziosa risorsa nella nostra città. Ne è testimonianza la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra provincia di Reggio, Camera di Commercio e Fondazione Manodori: obiettivo è quello di permettere una costante osservazione del fenomeno del terzo settore, consentendo, di conseguenza, la definizione di politiche più preci-

Nell'immagine sotto, un momento dell'incontro di ieri mattina. A destra l'assessore regionale alla sanità Carlo Lusenti

se e mirate in questo campo. Ciò che è stato stipulato a Reggio rappresenta per certi versi una novità: si tratta, infatti, della prima sperimentazione a livello provinciale del già citato Protocollo di intesa regionale, che punta a far guardare al futuro con meno problematicità.

Di questo e di molti altri temi si



Pagina 4



è discusso nel convegno di ieri, prestando particolare attenzione al problema della sanità sia in Italia che, in modo più specifico, nella nostra regione. Entra nella questione in modo dettagliato Carlo Lusenti, assessore alle politiche per la salute dell'Emilia Romagna: «L'ambito sanitario e gli argomenti ad esso affini - sostiene Lusenti - richiederebbero politiche di rango europeo e nazionale che invece non ci sono; ci sono molti problemi da affrontare e da risolvere ed è ancor più complicato farlo in un contesto locale. Pensiamo soltanto al fondo sanitario della regione Emilia Romagna, cresciuto pochissimo nel 2011 ed il più basso degli ultimi quindici anni: siamo di fronte ad una situazione con cui non abbiamo mai dovuto avere a che fare».

I livelli qualitativi della sanità restano comunque ottimi a livello regionale; l'ostacolo maggiore rimane però la mancanza di fondi. Nonostante tutto sembrano esserci gli spazi per soluzioni innovative: sarà però necessario che le forze sociali ed economiche della regione sostengano un nuovo patto per la salute e procedano poi a risolvere il problema del sottofinanziamento del fondo sanitario.

